

# Altre attività legate All'asino



L'asino è un mammifero  
quadrumede della famiglia degli  
equidi  
Equus Asinus

Equus Caballus  
Equus Mulus Ibrido

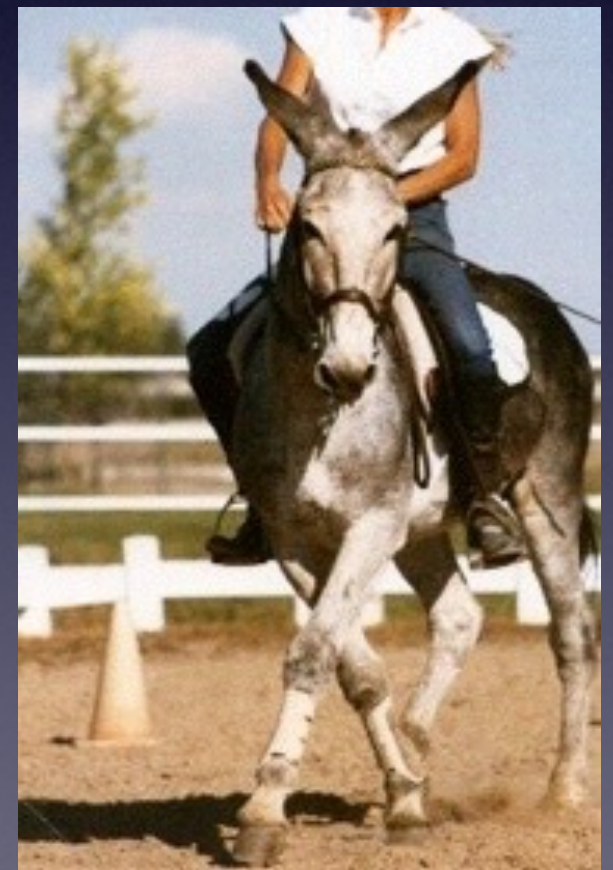


Gli asini pur essendo degli equidi hanno un'origine diversa; *Equus Asinus* è una specie ben distinta da *Equus Caballus*. In primo luogo il patrimonio genetico degli asini è composto da 62 cromosomi, a differenza del cavallo che ha un patrimonio genetico di 64 cromosomi, i prodotti generati dal loro incrocio hanno invece 63 cromosomi e per questo sono sterili: *Equus mulus* è un ibrido prodotto dall'incrocio tra asino e cavallo e nello specifico il MULO è prodotto dall'incrocio di una femmina con un asino stallone, da cui origina un prodotto ben sviluppato, forte e robusto; mentre il BARDOTTO, incrocio tra asino maschio e cavallo femmina è al contrario più esile e debole, infine meno comune l'incrocio tra asini domestici e zebre da cui origina una "zebrasino" o zebrato.

Esistono differenze significative tra  
cavallo e asino di tipo  
anatomico ,fisiologico ma anche  
etologico

Importante e significativo il suo incremento negli ultimi  
anni dovuto a:

- 1) Interessi alimentari (produzione di latte )
- 2) Pet therapy,- ruolo empatico nei confronti di “Pazienti “  
disabili
- 3) Utilizzo sportivo .





## Utilizzo sportivo

In Italia l'attività sportiva si è sviluppata in particolare in occasione di rievocazioni storiche, attività ludico ricreative e nei Pali effettuati lungo percorsi cittadini adeguatamente adattati per garantire particolari standard di sicurezza sia per corridori che per gli spettatori....



La notevole varietà delle caratteristiche biofisiche presenti nelle diverse razze asinine presenti in Italia e in Europa ben si presta ad una preliminare selezione morfologica in funzione delle prestazioni a cui dovranno essere destinati .

Da un attenta valutazione morfologica e dalla valutazione di alcune misure, quali ad esempio: lunghezza del collo , circonferenza toracica e rapporti tra diverse misure è possibile prevedere le potenzialità dell'equide dal punto di vista atletico .









# Allenamento

Per un corretto e proficuo training è opportuno che gli animali vengano gradualmente introdotti ad un periodo di preparazione atletica, tenendo conto anche delle caratteristiche individuali quali età, predisposizione individuale e benessere psicofisico del singolo soggetto.

L'adattamento alle nuove richieste si manifesta con miglioramento delle capacità coordinative, con una miglior efficienza degli apparati coinvolti e ad una maggior disponibilità del soggetto ad adempiere alle nostre richieste.



Gli asini sono molto sensibili al cosiddetto “over training “ cioè eccessivo allenamento ed è pertanto molto importante che siano seguiti attentamente da persone esperte, come Veterinari Ippiatrici, per evitare di entrare in questa condizione , che oltre ad avere conseguenze di tipo metabolico e muscolare, può determinare uno stato psicologico definito come “ depressivo” . Per tale motivo è importante utilizzare ricompense dopo ogni prestazione al fine di rafforzare le motivazioni psicologiche in fase di allenamento

Un mancato rispetto delle progressioni e delle capacità di adattamento del soggetto possono provocare stati di stress con conseguente deperimento delle condizioni organiche e possibili patologie a carico dei vari apparati .  
L'apparato gastroenterico e l'apparato locomotore sono i più esposti a patologie conseguenti a stress di tipo psicofisico.



In un recente studio su un gruppo di asini ,asintomatici , stabulati in gruppo ed alimentati ad libitum, ad un esame endoscopico si è evidenziato la presenza di ulcere gastriche su il 64% dei soggetti, con maggior incidenza nei maschi interi.

Da ciò si evince una probabile predisposizione a questa patologia nonché la sua correlazione al sesso maschile.



## Come alimentare un asino in attività sportiva ?

L'asino tendenzialmente è un animale abituato a climi aridi e desertici, dove l'alimentazione si basa prevalentemente su arbusti ricchi di fibra, per cui tali animali hanno un minore fabbisogno alimentare rispetto al cavallo. Una dieta ricca di fibra è fondamentale per garantire un'efficienza dell'apparato digerente e il conseguente assorbimento dei principi nutritivi presenti negli alimenti stessi. Gli asini come i bovini sono "ottimi trasformatori"





L'alimentazione dell'asino deve essere oggetto di grande attenzione: se da un lato l'alimentazione basata sul pascolo e integrazione con solo fieno e paglia può essere sufficiente per il fabbisogno giornaliero di un animale a cui non vengono richieste particolari prestazioni , la stessa non è adeguata per un soggetto sottoposto ad allenamento sia in termini di richiesta energetica che digeribilità dell'alimento .

Da ciò ne consegue la necessità di somministrare una certa quantità di cereali per coprire il fabbisogno energetico e nuclei di integrazione per coprire il fabbisogno vitaminico ed elettrolitico, necessari per svolgere particolari attività di carattere sportivo.

La somministrazione di mangimi e comunque granaglie di vario tipo deve essere fatta con cura ed attenzione , tenendo presente che in generale il fabbisogno nutritivo è inferiore rispetto al cavallo e che un eccesso oppure un disequilibrio della dieta potrebbe essere un fattore in grado di condurre a vere e proprie sindromi metaboliche quali Iperlipemia e Laminite. La prima abbastanza frequente si può presentare anche con mortalità elevata, si manifesta con un innalzamento dei trigliceridi nel sangue e con un infiltrazione di grasso degli organi interni; la seconda come fenomeno secondario ad una endotossiemia generata da vari fattori tra cui una dieta fortemente squilibrato tra carboidrati strutturali e non strutturali.



Alimentazione a base di paglia e fieno



## Parametri fisiologici

L'asino, diversamente dal cavallo, è capace di mantenere un adeguato volume ematico ed un'efficienza cardiocircolatoria anche con un livello di disidratazione intorno al 20%. Infatti soggetti con avanzato stato di disidratazione possono presentare un'alterazione dell'ematocrito moderata.

La frequenza cardiaca è abbastanza sovrapponibile a quella del cavallo, ed è un importante parametro per valutare la presenza di stasi di dolore stress .

La frequenza respiratoria leggermente più alta .  
I parametri ematochimici sono abbastanza diversi .



Vi sono altre diversità anatomiche, fisiologiche e metaboliche che non consentono di mutuare in toto le conoscenze e le esperienze maturate nella medicina sportiva ippiatrica.

Importante le diversità anatomiche delle prime vie respiratorie, con diametri più stretti, che si traduce in una minor ventilazione polmonare nell'unità di tempo, fattore limitante l'efficienza respiratoria durante il lavoro più intenso dove viene richiesto una maggior ossigenazione dei tessuti , soprattutto muscolari .



Il laringe presenta delle corde vocali e sacculazioni molto sviluppate necessarie per determinare il tipico ragliare



Altre caratteristiche , non ancora approfondite , potrebbero evidenziare delle peculiarità della specie in particolare nei confronti del metabolismo muscolare e rivelare potenzialità ed attitudini oggi solo supposte



# Somministrazione di farmaci

Sono documentate differenze in merito alla distribuzione e al metabolismo dei farmaci che devono essere tenute in considerazione in particolare per quanto riguarda gli intervalli di somministrazione di alcuni farmaci. i FANS vanno somministrati BID nei soggetti standard e , e TID nei “miniature”.





## Normative sul benessere Animale

Il diffuso interesse dell'opinione pubblica per il benessere animale trovano riscontro in una importante normativa europea e nazionale che viene applicata tramite un ordinanza del Ministero della Salute, con data 21 Luglio 2009, in cui vengono disciplinate le manifestazioni popolari pubbliche e private in cui si hanno come protagonisti gli equidi.

Il codice per la tutela e la gestione degli equidi fissa i parametri essenziali per la corretta interazione tra uomo ed animale in tutte le attività in cui sono coinvolti .

## Conclusioni

E' necessario proseguire con la ricerca sulla fisiologia ed etologia di questo equide. In questo ambito la ricerca veterinaria ha dato un notevole contributo alla conoscenza della fisiopatologia del cavallo sportivo lo stesso oggi deve essere effettuato seppur nei limiti consentiti anche in questa specie ..



ad oggi ancora molti aspetti devono essere esplorati:

- a) maggiore conoscenza del metabolismo muscolare che (per esperienza diretta) non è sovrapponibile a quello del cavallo;
- b) Programmi di allenamento adeguati che evitino fenomeni di “Over training” caratterizzato spesso da comportamenti di netto rifiuto a fronte di richieste di prestazioni più intense rispetto ad un regolare allenamento quotidiano;
- c) alimentazione: ed in particolare fabbisogni energetici e proteici dell'asino sportivo.
- d) aspetti etologici : rappresentano uno degli aspetti più trascurati ma invece di particolare rilevanza anche nell'ambito sportivo di questo animale
- e) gestione delle malattie infettive ed infettive con cui l'asino spesso è costretto a convivere .